



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FLORE

Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

Il recupero dell'area "ex C.A.T." e del "Pomario Ducale"

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

Original Citation:

Il recupero dell'area "ex C.A.T." e del "Pomario Ducale" / P.B. Giorgieri; F. Alberti. - STAMPA. - (2009), pp. 29-33.

Availability:

This version is available at: 2158/592379 since:

Publisher:

Edifir

Terms of use:

Open Access

La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (<https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf>)

Publisher copyright claim:

(Article begins on next page)

MASSA

n. 2/2009

PIUSS

archit
CITTÀ E TERRITORIO
etture

edifir
EDIZIONI FIRENZE

archit CITTÀ E TERRITORIO etture

www.architetturecittaeterritorio.it

Monografie - n. 2/2009

Collana ideata e diretta da Roberto Pasqualetti

PI.U.S.S.

Copyright 2009 by Roberto Pasqualetti

ISBN 978-887970-406-9

edifir
EDIZIONI FIRENZE

EDIFIR Edizioni Firenze,

Via fiume, 8 - 50123 Firenze - Tel 055 289639 - Fax 055 289478

www.edifir.it - edizioni-firenze@edifir.it

Direttore editoriale: Roberto Pasqualetti

Responsabile di redazione: Federico Bracaloni

Redazione:

Michele Bengasi Fiorini

Umberto Bigini

Alessio Fazzi

Lino Giorgini

Silvano Giusti

Renato Imbriani

Daniele Marzocchi

Massimiliano Nocchi

Gianfranco Pellerano

Alberto Poggi

Giulio Vatteroni

Teresa Zattera

Comitato Scientifico:

Mariella Zoppi, Università degli Studi di Firenze

Salvatore Settis, Direttore Scuola Superiore Normale, Pisa

Isabella Lapi Ballerini, Soprintendente BAPSAE per le province di Lucca e Massa Carrara

Giancarlo Cacciatori, Presidente Ordine Architetti della Provincia di Massa Carrara

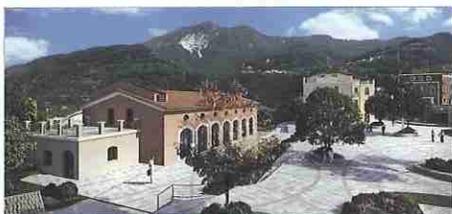
Piero Preiasco, Presidente Ordine Ingegneri della Provincia di Massa Carrara

Numero a cura di Federico Bracaloni

MASSA

Massa

P.I.U.S.S.



- INTRODUZIONE**
- 3 R. Pasqualetti - F. Bracaloni
- PRESENTAZIONE**
- 5 M. Nardi
- 7 E. Viviani | PIUSS e governo del territorio in Toscana
- 9 P. Giorgieri, F. Alberti | Le proposte del PIUSS per Massa. Un'idea di città
- 17 P. Giorgieri, F. Alberti | Il recupero dell'area del mercato ortofrutticolo
- 24 P. Giorgieri, F. Alberti | Scale mobili per il Castello
- 29 P. Giorgieri, F. Alberti | Il recupero dell'area "Ex CAT" e del "Pomario Ducale"
- 34 P. Pezzino | Il parco della memoria e i progetti museali connessi
- 38 F. Baroni | Un Sistema Museale (Ecomuseo) diffuso per la Città di Massa
- 41 C. Scandurra | Il Museo della Resistenza, restauro conservativo della ex segheria
- 46 Inbar Massa | Ex mattatoio comunale
- 51 R. Dal Sarto | Galleria d'arte privata
- 55 C. Giorgieri | San Martino al Borgo: Centro di Aggregazione
- 59 R. Pierini, S. Pasquali | Il Borgo e la Rocca: laboratorio universitario a Massa
- 68 L. Angeli | Progetto preliminare di un centro socio-culturale, Tesi di laurea
- 73 E. Di Franco | Recupero di terreni, completamento e realizzazione di nuovo intervento nel centro storico Via Guglielmi
- 77 C. Lattanzi | Impulsi di vivibilità. L'ambiente storico come laboratorio di ricostruzione sociale e urbana
- 80 M. Bigini | "Via Antica della foce"

Il recupero dell'area "ex C.A.T." e del "Pomario Ducale"

PIETRO GIORGIERI, FRANCESCO ALBERTI

Progetto:

ARCH. SILVIA VIVIANI, PROF. ARCH. PIETRO GIORGIERI, ARCH. FRANCESCO ALBERTI, ARCH. DUILIO LEONIO

La trasformazione sulla base di un progetto urbano unitario di alcune aree a nord-ovest del centro storico costituisce forse l'operazione più dirompente messa in campo dal PIUSS, sia rispetto allo stato attuale dei luoghi che alle previsioni del vecchio PRGC.

L'obiettivo è quello di riorganizzare intorno a un nucleo di attrezzature di importanza sovra-locale l'intero settore urbano compreso fra il centro e gli abitati storici di Capaccola e Borgo del Ponte, superando la loro attuale condizione di marginalità.

Ciò anche grazie a un' incisiva opera di ricucitura viaria che, attraverso la realizzazione di brevi tratti di strada consentirà di ricavare un percorso continuo da Via dei Colli a Via Bassa Tambura, incrociando Via Venturini: un percorso che, oltre a facilitare l'accessibilità ai due borghi, ridurrà significativamente la pressione del traffico su Via Palestro, con effetti molto positivi sulla sicurezza stradale. Si potrà così chiudere al traffico – tranne che per i frontisti – Via del Pomario, dove oggi le auto sono costrette a passare, in promiscuità coi pedoni, sotto lo stretto portale barocco che in origine faceva da ingresso ai giardini dei duchi Cybo-Malaspina. In questo modo il portale potrà recuperare la sua antica funzione monumentale e Via del Pomario, lastricata e alberata, svolgerà un ruolo di collegamento pedonale fra le due importanti attrezzature cui è demandato il compito di formare un nuovo "caposaldo urbano": il parco e la "Casa delle Arti".

In origine, il "Pomerio" era un insieme di orti e aranceti, posti all'ingresso del giardino di Camprimaldo, di proprietà dei duchi Cybo-Malaspina. Sull'area sono stati realizzati negli Anni '50 diversi insediamenti abitativi; degli antichi giardini resta tuttavia la struttura centrale, di proprietà privata e oggi in avanzato stato di abbandono, compresi alcuni resti dei muri perimetrali.

Il progetto del parco ha appunto lo scopo di recuperare all'uso pubblico quest'area, di cui si prevede intanto l'acquisizione da parte pubblica della porzione più significativa, pari a circa 11.000 mq. Quello che oggi è un vuoto urbano degradato e una cesura insuperabile sarà dunque trasformato in uno spazio pubblico evocativo, accessibile da più lati.

La Casa delle Arti è invece l'esito della riconversione dell'ex deposito CAT: l'obiettivo del Comune, esplicitato nella proposta di PIUSS, è quello di farne un luogo di formazione e sperimentazione artistica. Il

fabbricato principale sarà oggetto di un intervento di ristrutturazione e restyling, con un ampliamento di volume corrispondente alla "rilocalizzazione" di un fabbricato di servizio che sarà demolito.

Un terzo aspetto del nuovo assetto proposto – dopo la riorganizzazione della viabilità e l'introduzione di funzioni pregiate – è il decisivo incremento di parcheggi, in grado di assorbire il deficit pregresso di posti auto a servizio della zona e di supportare le trasformazioni previste.

Di fronte a un programma così impegnativo, appare evidente la necessità per il Comune di poter disporre, accanto allo strumento tradizionale dell'esproprio, anche di altri strumenti più innovativi volti a favorire la partecipazione dei privati alla creazione della "città pubblica" in modo equo e trasparente. È dunque in quest'ambito urbano che, con le modalità precisate nella Variante urbanistica di attuazione del PIUSS, saranno applicate per la prima volta a Massa procedure di acquisizione di beni e di realizzazione di opere di interesse pubblico secondo il principio della perequazione urbanistica introdotto dalla Legge regionale 1/2005.



Foto aerea: stato attuale



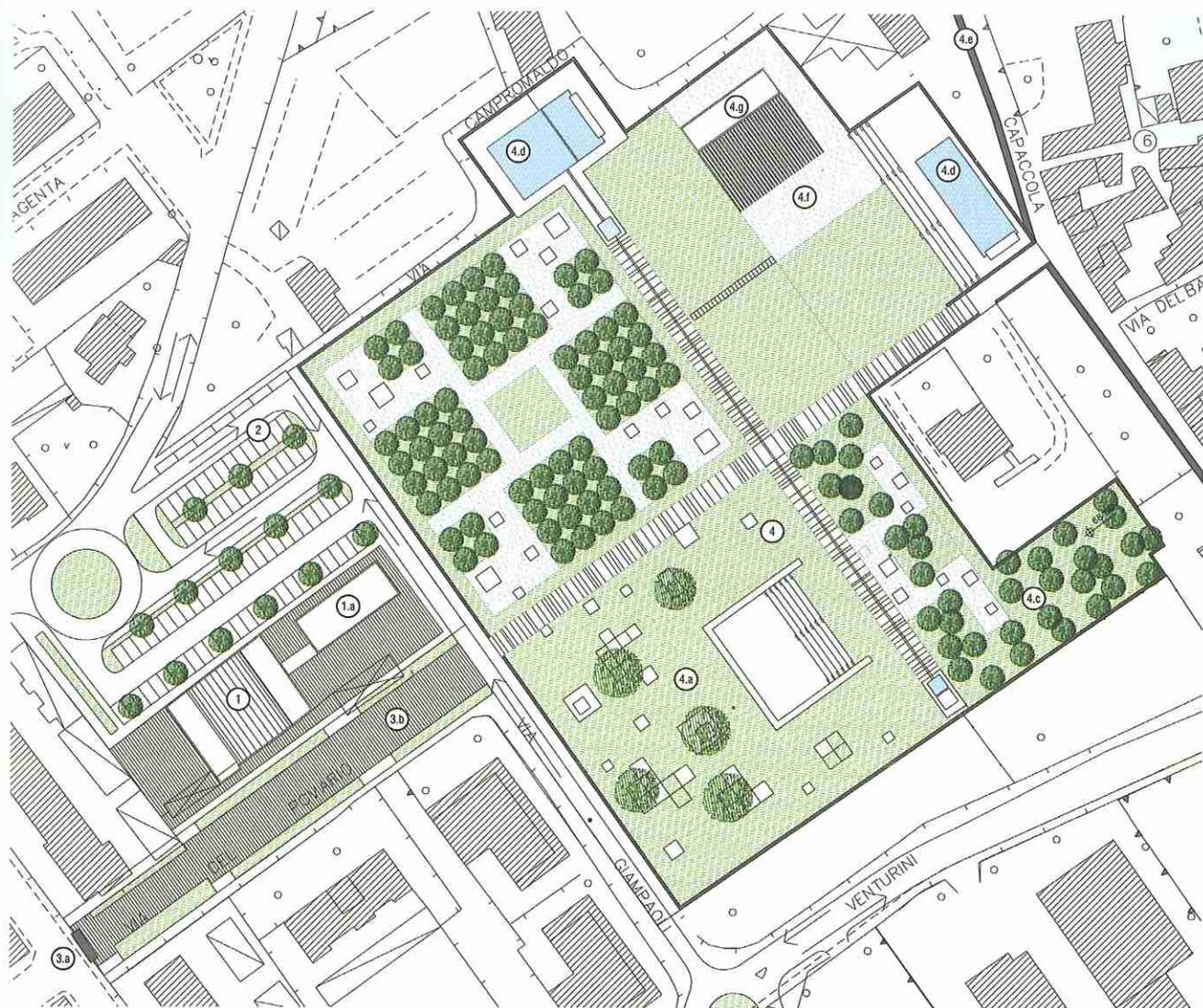
Fotoinserimento di progetto



Area Pomario Ducale, catasto estense (1822)



Immagini dell'area di intervento
(stato attuale)



POMARIO CAT

Intervento di progetto

- 1 Centro per le arti
- 1.a Ricollocazione di volume esistente
- 2 Parcheggio pubblico (88 p.a.)
- 3 Via del Pomario
- 3.a Restauro del Portale antico
- 3.b Nuova pavimentazione
- 4 Parco del Pomario
- 4.a Spazio di sosta-giochi
- 4.b Arena spettacolo
- 4.c Boschetto di agrumi
- 4.d Fontana
- 4.e Antiche mura
- 4.f Spazio di sosta e ristoro
- 4.g Bar